

COMUNICATO STAMPA

Lavoro di Squadra: sport e orientamento professionale per giovani che si rimettono in gioco

Si è concluso con successo il progetto di ActionAid e Fondazione Milan rivolto ai giovani NEET. Molti ragazzi hanno cominciato un tirocinio formativo o hanno trovato un impiego.

Milano, 16 giugno 2016 – Non studiavano e non cercavano più lavoro, rientrando a pieno titolo nella “categoria” sociale dei NEET (Not in Education, Employment or Training) . Si sono rimessi in gioco grazie allo sport, all’allenamento e alla loro forza di volontà: **sono i 24 ragazzi coinvolti nel progetto “Lavoro di Squadra. Allenati a cambiare la tua vita!”**, rivolto a giovani tra i 15 e i 24 anni esclusi dal mondo della scuola e del lavoro residenti nella Zona di Milano Gratosoglio (Zona 5). Il progetto è stato realizzato da **Fondazione Milan e ActionAid**, in partnership con **AXA Cuori in Azione**, con il supporto operativo di **Fondazione Adecco per le Pari Opportunità** e di **Andrea Poletti & Associati SRL**, e con il patrocinio del **Comune di Milano – Consiglio di Zona 5**. Dopo oltre un anno di attività e due cicli formativi, il bilancio di Lavoro di Squadra non è fatto solo di numeri, ma anche e soprattutto di storie e percorsi di vita che hanno cambiato traiettoria permettendo ai giovani protagonisti di guardare con più fiducia al futuro.

Grazie a un percorso gratuito di circa tre mesi che ha coniugato **pratica sportiva, allenamento motivazionale e career coaching**, molti dei giovani partecipanti al progetto hanno trovato lavoro o lo stanno cercando. Altri stanno seguendo un tirocinio in importanti aziende o corsi di formazione. I ragazzi sono stati seguiti, in gruppo e individualmente, da una case manager di ActionAid che ha coordinato le attività del progetto e creato la rete che ha permesso l’identificazione dei giovani **NEET (Not in Education, Employment or Training)** più a rischio, che soffrivano maggiori disagi economici, sociali o familiari. L’attività sportiva è stata coordinata da Fondazione Milan. I ragazzi hanno svolto gli allenamenti presso il centro sportivo Vismara, dove hanno partecipato anche a tornei e incontri, capitalizzando il bagaglio tecnico ed educativo della Milan Academy. Un’esperienza che senza dubbio li ha resi maggiormente consapevoli delle proprie energie e delle proprie capacità, oltre ad aver ben compreso il significato di squadra. Questo ha permesso ai giovani di rispettarsi a vicenda e avere maggiore fiducia nell’altro.

“Non lavoravo da sei anni, non sapevo come fare a cercare un impiego, ai colloqui a volte non mi presentavo. Ora mi sento più sicura, rifarei questo progetto mille volte”, racconta Maria, ragazza di 24 anni di Gratosoglio, minuta e determinata, all’inizio timida e poco incline allo sport e poi diventata il leader del gruppo. Maria ora sta facendo un tirocinio formativo in una grande azienda di abbigliamento e lavora a stretto contatto con il pubblico nel centro di Milano.

Tre ragazzi con la passione per la cucina hanno seguito un corso gratuito di catering organizzato da un importante consorzio a Milano, imparando così a cucinare, a gestire un servizio e a relazionarsi con il pubblico. Uno di loro comincerà presto a lavorare in un ristorante. Un altro, Adrian - 19 anni appena compiuti - ha cominciato un mese fa a lavorare in un importante Hotel di Milano dopo diversi lavori

In partnership con

precari e una ricerca durata due anni: “Per me è un’occasione preziosa. Poter lavorare in un Hotel così importante e imparare i trucchi da chef affermati è un’esperienza unica”.

“Siamo molto soddisfatti dei risultati di questo progetto – dichiara Marco De Ponte, Segretario Generale di ActionAid– L’eterogeneità del gruppo, da giovanissimi di 16 anni che non avevano mai lavorato a ragazzi di 24 anni con diverse esperienze alle spalle, sia italiani che di origine straniera, non è stato un limite, anzi ha costituito un valore aggiunto. La maggior parte dei partecipanti aveva un livello di istruzione medio-basso, ma ottime competenze trasversali e linguistiche. Abbiamo aiutato ragazze e ragazzi a rimettersi in gioco e ad attivarsi per realizzare il proprio futuro”.

Oltre alle attività in campo e in aula, i ragazzi sono stati coinvolti in attività serali, ludiche e di volontariato, hanno incontrato diverse aziende che si sono rese disponibili a realizzare dei colloqui simulati o ad organizzare veri e propri incontri di formazione. I ragazzi hanno imparato a scrivere il cv, la lettera di presentazione, a individuare i canali per cercare lavoro. Inoltre, grazie al supporto operativo di Fondazione Adecco per le Pari Opportunità sono state organizzate delle simulazioni di colloquio e molti dei giovani hanno avuto l’opportunità di farsi conoscere e poi di cominciare un tirocinio formativo in realtà alberghiere importanti o in negozi di abbigliamento.

“Lavoro di squadra” è stato sostenuto da AXA Italia, attraverso AXA Cuori in Azione, l’associazione di volontariato aziendale che opera in tutta Italia ed è diventata un pilastro della Strategia di Corporate Responsibility della Compagnia. La sfida di AXA è infatti cambiare e saper innovare, investendo nei giovani e in percorsi di protezione, innovazione e inclusione volti a generare impatti sul territorio che migliorino la qualità della vita e la coesione sociale. E anche i numeri confermano che l’impegno della Compagnia nei confronti della comunità ha un impatto non solo sociale ma anche economico: AXA Italia ha infatti calcolato il Social Return on Investment per il progetto “Lavoro di Squadra”, stimando che per ogni Euro investito sono stati generati **8,04 Euro**, un valore significativo per i destinatari e per la società nel suo complesso.

Secondo l’Istat in Italia sono oltre **2,3 milioni (il 25,7% del totale) i giovani Neet, 15-29enni che nel 2015 non sono stati inseriti in un percorso scolastico o formativo e non hanno lavorato**. L’incidenza del fenomeno è più elevata tra le donne (27,1%). La quota è in leggero calo rispetto all’anno precedente: nel 2014 i giovani che non studiavano e non lavoravano, erano il 26,5%. Si tratta della prima inversione di tendenza dall’inizio della crisi. Milano, infine, registra un tasso di disoccupazione giovanile (ragazzi tra i 16 e i 24 anni) del 34,1%, superiore al valore medio della Lombardia (31,2%).

ActionAid è un’organizzazione internazionale indipendente impegnata in Italia e in oltre 40 Paesi di 5 continenti nella lotta alla povertà e all’esclusione sociale. È membro di oltre 600 tra alleanze e network locali e nazionali e collabora con oltre 7.000 Ong e partner locali coinvolgendo nel proprio sforzo oltre 15 milioni di persone. Dal 2010 ActionAid ha potenziato il proprio impegno in Italia individuando alcune aree di intervento prioritarie dove poter agire costruendo legami tra le tematiche di interesse locale italiano e quelle globali che sono alla base della mission di ActionAid. A capo di queste aree e dei progetti ci sono i Referenti Territoriali ActionAid Italia che lavorano in 10 aree del territorio nazionale (Ancona, Napoli, Bologna, Padova e Treviso, Reggio Calabria, Torino, Bari e l’Aquila) e sono promotori di interventi di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, e a favore dell’integrazione, della trasparenza, della giustizia sociale.

Fondazione Milan è una public charity, presieduta da Barbara Berlusconi, legata al più ampio contesto di Responsabilità e Sostenibilità sociale di AC Milan. La Fondazione è nata nel 2003 con il desiderio di rispondere ai bisogni della collettività in particolare di chi si trova in situazioni di disagio. In questi anni sono stati realizzati oltre 125 progetti in 12 Paesi nel mondo supportando direttamente 95 organizzazioni non profit. Nel 2013, dopo dieci anni di esperienza, la Fondazione ha deciso di concentrare gli interventi su progetti che utilizzino lo sport e i suoi valori per aiutare i giovani in difficoltà a costruirsi un futuro migliore, investendo sulle loro potenzialità, esaltando le loro capacità e sostenendo i loro desideri.

La Fondazione Adecco per le Pari Opportunità è una fondazione privata senza scopo di lucro, costituita nel 2001 per volontà del Gruppo Adecco, che nasce allo scopo di creare le migliori condizioni per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di gruppi di persone che hanno difficoltà nella ricerca di occupazione. La missione della Fondazione è di contribuire alla realizzazione di un mercato del lavoro accessibile nel rispetto dei principi di non discriminazione, pari opportunità, diritto al lavoro, inclusione sociale, affinché ogni persona abbia la possibilità di esprimere il proprio potenziale valorizzando la propria diversità. In particolare, la Fondazione ha deciso di dedicare il proprio impegno ai seguenti cinque gruppi di persone: persone con disabilità, persone disoccupate da lungo tempo, donne con carichi di famiglia e persone over 40. www.fondazioneadecco.org.

AXA Cuori in Azione è l'associazione di volontariato aziendale del Gruppo AXA, che dal 1991 opera senza fini di lucro. Nel corso del 2015, AXA ha donato oltre 89.000 ore di lavoro per permettere ai collaboratori di partecipare alle diverse iniziative. In Italia AXA Cuori in Azione è presente dal 2000 e riunisce i collaboratori che vogliono svolgere del volontariato a supporto di associazioni già attive nei settori dell'infanzia in difficoltà, della terza età, degli emarginati e dei disabili, con un focus speciale sull'educazione delle nuove generazioni. Nel 2015 sono state organizzate 50 azioni di volontariato alle quali hanno collaborato attivamente 200 volontari e partecipato oltre 500 collaboratori su tutto il territorio nazionale.

Andrea Poletti & Associati è una solida impresa familiare ricca di valori positivi: sincerità, lealtà, integrità, passione e spirito di solidarietà, sono qualità che fanno parte della nostra storia. Le usiamo nel nostro lavoro e nella vita familiare di tutti i giorni. Sostanzialmente il nostro lavoro consiste nel valutare l'azienda e le risorse umane che la compongono, sovrapponendo le caratteristiche delle persone alla filosofia aziendale con lo scopo finale di creare valore per l'intera organizzazione. Un buon seme deve trovare il giusto "humus" per germogliare e crescere. Per farli incontrare noi ci serviamo di tutta la nostra sensibilità ed esperienza nel conoscere le persone e le aziende. Possediamo una serie di competenze che si integrano e si completano a vicenda, in grado di assicurare alle aziende una copertura completa delle problematiche di gestione delle risorse umane.

www.andreapoletti.it